Scritto da Red.
Giovedì 13 Dicembre 2018 12:35



AVELLINO – All'indomani dell'"Accordo di vicinato" sottoscritto a Palazzo di governo tra prefettura, forze dell'ordine e 19 Comuni irpini - accordo che auspica per la prevenzione dei reati predatori la necessaria partecipazione anche dei cittadini quali sentinelle del territorio - i carabinieri hanno sventato un furto in un'abitazione del popoloso quartiere di San Tommaso, nel capoluogo irpino.

Proprio grazie alla segnalazione di un abitante del quartiere, mentre l'accordo è ancora nella fase di rodaggio, i militari hanno potuto agguantare uno degli autori del tentato furto. Infatti, non appena la centrale operativa ha ricevuto l'informazione che un'auto sospetta si aggirava per le stradine del rione, una pattuglia dell'aliquota radiomobile della compagnia di Avellino si è precipitata sul posto. Notata la *Gazzella*, i ladri sono scappati, sparpagliandosi in varie direzioni, favoriti dall'oscurità. Uno dei malviventi, però, che era fuggito in auto, vistosi braccato, ha abbandonato l'autovettura tentando anche lui di svignarsela a piedi; i militari lo hanno rincorso e bloccato. Si tratta di un 30enne di San Vitaliano (Napoli), gravato da numerosi precedenti di polizia principalmente per reati contro il patrimonio; al momento del fermo, il lestofante era ancora incappucciato e calzava i guanti, evidentemente per evitare di lasciare impronte digitali durante l'azione criminosa.

Dagli accertamenti è emerso che l'automobile in suo possesso (un'Opel Astra) era stata rubata qualche giorno fa in un Comune dell'agro nolano. Nel veicolo i carabinieri hanno trovato una grossa cesoia e altri attrezzi atti allo scasso. Condotto in caserma per ulteriori accertamenti, a carico del trentenne è scattata la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino per ricettazione e possesso ingiustificato di strumenti atti allo scasso. Inoltre, in considerazione della condotta illecita posta in essere e l'ingiustificata presenza nel capoluogo irpino, il giovane è stato proposto per l'emissione della misura di prevenzione del foglio di via obbligatorio.

Le indagini proseguono per risalire all'identità dei complici e per appurare se la banda sia coinvolta in altri recenti episodi delittuosi. L'Arma rivolge un appello ai cittadini affinché continuino a segnalare al "112", numero unico europeo per le emergenze, situazioni inconsuete nonché veicoli o persone sospette.